

SOMMARIO

	<i>pag.</i>
ABBREVIAZIONI	XXIII
PREFAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE	XXVII
PREFAZIONE ALLA PRESENTE EDIZIONE	XXIX
SINTESI ESPOSITIVA DELLA MATERIA TRATTATA	XXXI

INTRODUZIONE

1. Le origini sociali e politiche della tutela degli infortuni sul lavoro . .	3
2. Il fondamento giuridico: i limiti della responsabilità civile e la nozione di rischio professionale	8
3. La legge 17 marzo 1898, n. 80 ed i principi fondamentali della tutela indennitaria	10
4. Le linee ed i fattori di sviluppo; il ruolo della giurisprudenza di merito e delle Alte Corti; la dimensione sovranazionale ed i criteri ermeneutici	11
5. Modello continentale e modello atlantico	19
6. Tutela preventiva e tutela successiva; prevenzione e precauzione . .	21

CAPITOLO PRIMO

L'OGGETTO DELLA TUTELA

1. Infortunio, lesione, inabilità	25
2. Dalla riduzione dell'attitudine al lavoro alla lesione dell'integrità psico-fisica. Il regime del t.u. 1124 e quello del d.lgs. 38/2000	26
3. Il danno biologico: storia di una rivoluzione giurisprudenziale	29
4. Il danno biologico: la disciplina infortunistica attuale	42
5. Differenze dal danno alla persona, dall'inabilità pensionabile e dall'inabilità civile	44
6. Le conseguenze patrimoniali: dalla capacità di lavoro generica alla capacità lavorativa attitudinale	45
7. L'inabilità permanente e la inabilità temporanea; criteri di valutazione; la formula Balthazar	49
8. Causalità, probabilità e possibilità negli infortuni sul lavoro e nelle malattie professionali	51

9. Le concause. Concause di lesioni e concause di invalidità; coesistenza e concorso di invalidità	58
10. Le preesistenze di carattere extraprofessionale; la formula Gabrielli	62
11. Le preesistenze lavorative, l'unificazione delle rendite	64
12. Le concause sopravvenute	66
13. Il danno estetico	68

CAPITOLO SECONDO

**IL SISTEMA SELETTIVO DI TUTELA.
LE ATTIVITÀ PROTETTE ED IL RISCHIO ASSICURATO**

1. Impostazione del problema: le attività protette; il rischio assicurato, strumentalità di una nozione	71
2. Le macchine, apparecchi ed impianti. Il rischio specifico proprio. La presunzione assoluta di rischio	74
3. Il rischio specifico improprio	81
4. Gli ambienti organizzati; il rischio ambientale	84
5. Le attività catalogate	88
6. Ulteriori attività tipiche	109
7. Le attività temporanee, complementari ed accessorie	114
8. Il tempo della disponibilità	115

CAPITOLO TERZO

L'OCCASIONE DI LAVORO

1. Nozione storica ed attuale di occasione di lavoro	117
2. La colpa e il dolo del lavoratore	131
a) Il dolo	131
b) La colpa	133
3. Il rischio elettivo	135
4. Infortuni durante l'attività sindacale	138
5. L'infortunio <i>in itinere</i>	143
a) La platea degli aventi diritto	148
b) La necessità del mezzo privato	150
c) Le modalità dell' <i>iter</i> , in particolare il problema dei trasportati	152
d) Luogo e tempo di inizio e fine dell' <i>iter</i>	152
e) Interruzione e deviazione dal percorso	156
f) Le malattie professionali contratte <i>in itinere</i>	159
g) L'infortunio <i>in itinere</i> nel telelavoro	159
6. Il rischio elettivo nell'infortunio <i>in itinere</i> ; la violazione delle norme di circolazione stradale	159

CAPITOLO QUARTO

LA CAUSA VIOLENTA

1. La nozione storica di causa violenta: esteriorità, rapidità, concentrazione	163
--	-----

2.	Le operazioni abituali e lo sforzo; dalla forza antagonista all'infarto .	164
3.	Dall'infarto alla mera gestualità corporea	168
4.	Dalla corporeità alle cause psichiche	169
5.	Esemplificazioni di causa violenta	172
	a) Cause da energia meccanica	172
	b) Cause derivanti da energia elettrica od elettromagnetica	172
	c) Cause derivanti da energia atomica e nucleare	173
	d) Cause derivanti da energia termica	173
	e) Cause derivanti da sostanze tossiche	174
	f) Cause di natura microbica e virale	174

CAPITOLO QUINTO

LE PERSONE TUTELEATE

1.	Criteri di individuazione e linee di sviluppo	180
2.	Il sesso	183
3.	L'età	183
	a) Età minima	183
	b) Età massima	185
4.	La nazionalità. Previdenza sociale e principio di territorialità	185
5.	Lavoratori italiani in Paesi comunitari e lavoratori comunitari in Italia	189
6.	Lavoratori italiani in Paesi extracomunitari	192
7.	Lavoratori extracomunitari in Italia e tutela dei diritti fondamentali .	196
	a) Il principio di territorialità e quello di reciprocità	197
	b) Le norme di diritto positivo; il ruolo dell'art. 2126 c.c.	198
	c) La tutela dei diritti fondamentali	199
8.	Caratteri oggettivi della prestazione: dall'opera manuale alla gestualità corporea; l'attività intellettuale e le qualifiche impiegatizie	201
9.	Categorie di persone tutelate; il lavoro di fatto. I soggetti esclusi . . .	205
10.	Il lavoro dipendente	208
11.	I nuovi tipi contrattuali del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276	209
	a) Il lavoro intermittente	210
	b) Il lavoro ripartito	212
12.	Sovraintendenti ed assistenti contrari	212
13.	I lavoratori dell'area dirigenziale	214
14.	Gli sportivi, professionisti e dilettanti	215
	a) Gli sportivi professionisti	215
	b) Gli sportivi dilettanti	217
15.	Gli apprendisti ed i contratti a contenuto formativo	219
16.	Lavoratori a domicilio	221
16-bis.	Telelavoro e <i>smart working</i>	224
17.	Lavoratori domestici e addetti a lavori di riassetto e pulizia	226
	a) Lavoratori domestici	226
	b) Lavoratori addetti al riassetto e pulizia dei locali	231
18.	I dipendenti pubblici	232

a)	Soggetti all'assicurazione obbligatoria curata in gestione dall'Inail	232
b)	Soggetti all'assicurazione obbligatoria a norma del t.u. 1124 confluiti nell'Inail	235
c)	Soggetti esclusi dall'applicazione del t.u. 1124	235
19.	Il personale dipendente dalle Ferrovie dello Stato	236
20.	Il personale dipendente dalle Poste. L'Ente Strade	238
21.	Il lavoro autonomo: dal lavoro operaio ai lavoratori coordinati e continuativi	239
21-bis.	I nuovi tipi contrattuali del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276	243
a)	Il lavoro a progetto	243
b)	Il lavoro occasionale di tipo accessorio	243
22.	I medici e tecnici radiologi	246
23.	I pescatori autonomi	248
24.	Gli artigiani	249
a)	I limiti della tutela: attività manuale ed attività imprenditoriale	249
b)	L'iscrizione all'albo delle imprese artigiane	253
c)	Il regime del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38	255
25.	Gli assuntori di stazione	255
26.	I facchini liberi esercenti	257
27.	Il lavoro associato: soci di società, di cooperative di produzione e lavoro, di compagnie portuali, di gruppi di facchinaggio. I piloti marittimi	257
28.	Associati in partecipazione	262
29.	I parenti del datore di lavoro. L'impresa familiare. L'impresa coniugale	264
a)	I parenti del datore di lavoro	264
b)	L'impresa familiare	265
c)	L'impresa coniugale	267
30.	Insegnanti ed alunni	268
a)	Insegnanti ed alunni delle scuole o istituti di istruzione di qualsiasi ordine e grado, anche privati	269
a1)	Gli insegnanti	269
a2)	Gli alunni	274
b)	I corsi di formazione professionale	276
c)	I preparatori, gli inservienti e gli addetti alle esperienze ed esercitazioni tecnico-pratiche o di lavoro	281
31.	Ricoverati in casa di cura	281
32.	Detenuti	282
33.	Sacerdoti e religiosi	286
34.	Le cooperative sociali ed il volontariato	288
a)	Estensione dell'assicurazione obbligatoria curata dall'Inail	289
b)	Mediante polizze private	291
c)	Attività di cooperazione ai Paesi in via di sviluppo	294
d)	Regime sperimentale Inail per i volontari che godono di ammortizzatori sociali	294

35. Cantieri scuola e lavori socialmente utili	296
a) Cantieri scuola	296
b) Lavori socialmente utili	296
36. Lavoratori chiamati a cariche pubbliche elettive. Cittadini rimasti invalidi, deceduti o dispersi in conseguenza di eccezionali avversità atmosferiche	297

CAPITOLO SESTO

I SOGGETTI ASSICURANTI

1. Imprenditore, datore di lavoro, assicurante	299
2. I soggetti assimilati	301
3. Le società cooperative ed ogni altro tipo di società	302
4. Le compagnie portuali	303
5. Le carovane di facchini	304
6. Gli armatori	305
7. Gli esercenti di macchine	306
8. I lavori in economia	307
9. I rapporti triangolari	309
a) Gli appalti di opere e servizi	309
b) Gli appaltanti di mere prestazioni di manodopera	310
c) Il lavoro interinale	311
d) Il contratto di somministrazione	312
e) I lavoratori distaccati	313
f) Assunzione congiunta e codatorialità	315

CAPITOLO SETTIMO

GLI ISTITUTI ASSICURATORI E PREPOSTI ALLA SICUREZZA

1. L'Inail: origini, sviluppo e struttura. Il potere normativo	317
2. <i>Segue</i> : le suggestioni dei Paesi europei e la <i>quérelle</i> sul suo monopolio	319
3. <i>Segue</i> : l'evoluzione attuale: dalla tutela assicurativa individuale alla gestione della sicurezza collettiva; le funzioni di emersione del lavoro irregolare: il DURC; l'attività ispettiva	323
a) Conoscenza ed informazione	324
b) Prevenzione	325
c) Formazione	325
d) Consulenza governativa ed aziendale	326
e) Prestazioni	326
f) Riabilitazione e inserimento socio-lavorativo	327
g) Il controllo della regolarità contributiva. Il DURC	328
h) L'attività ispettiva	330
4. Le Casse marittime e l'IPSEMA	333
5. La Fondazione Enpaia	336
6. Altri enti: Sportsass	339

7.	L'Ispels	340
8.	La certificazione dei contratti di lavoro ed il suo valore nei confronti degli enti previdenziali	340

CAPITOLO OTTAVO

LE MALATTIE PROFESSIONALI

1.	L'impostazione generale nell'ambito dell'assicurazione infortuni . . .	345
2.	Dal sistema tabellare al sistema misto	353
3.	La causa e le concause nelle malattie professionali. Le malattie multifattoriali	355
4.	I caratteri della causa efficiente	361
5.	La manifestazione della malattia professionale	363
6.	Silicosi e malattie asbesto correlate	371
	a) L'oggetto originario della tutela; silicosi e asbestosi	371
	b) Le ulteriori malattie asbesto correlate: mesotelioma pleurico e carcinoma polmonare	373
	c) La cessazione dell'impiego dell'amianto e la tutela dei lavoratori esposti:	375
	c1) Misure per accelerare l'abbandono della lavorazione: trattamento straordinario di integrazione salariale e pensionamento anticipato	375
	c2) Tutela assistenziale. Il fondo per le vittime dell'amianto . .	376
	d) Le malattie associate	379
	e) Obbligo contributivo e copertura previdenziale	381
	f) La silicosi contratta in Belgio	382
7.	Le malattie neoplastiche, infettive e parassitarie	383
8.	L'elenco delle malattie per le quali sussiste l'obbligo di denuncia <i>ex art. 139 t.u.</i>	384
9.	<i>Mobbing, straining, stalking e burnout</i> ; lo stress lavoro-correlato . . .	388
	a) Aspetti fenomenici e definizioni	388
	b) Rapporto con le malattie professionali	390
	c) Legislazione e giurisprudenza	393
	d) Lo stress lavoro correlato	397

CAPITOLO NONO

LE PRESTAZIONI

Sezione Prima

IL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI

1.	La pretesa alle prestazioni quale diritto soggettivo perfetto ed il principio di automaticità delle prestazioni	399
2.	Prestazioni economiche, prestazioni sanitarie e prestazioni assistenziali	402

3.	Il principio della domanda, la denuncia e la procedibilità d'ufficio	403
	<i>a)</i> La domanda	403
	<i>b)</i> La denuncia di infortunio	405
	<i>c)</i> Procedimento d'ufficio	410
4.	Prescrizione e decadenza del diritto alle prestazioni	410
	<i>a)</i> Natura dell'istituto previsto dall'articolo 112 t.u. e sua legittimità costituzionale	410
	<i>b)</i> Diritti oggetto della prescrizione	413
	<i>c)</i> Decorrenza della prescrizione	415
	<i>d)</i> Interruzione della prescrizione	415
	<i>e)</i> Sospensione della prescrizione	419
	<i>f)</i> Rinuncia alla prescrizione	420

Sezione Seconda

LE PRESTAZIONI ECONOMICHE

1.	Natura giuridica; regime di incedibilità, impignorabilità e insequestrabilità	422
2.	La nullità dei patti contrari e la limitata ammissibilità delle transazioni	424
3.	Il cumulo delle prestazioni economiche	427
	<i>a)</i> Cumulo tra prestazioni diverse nell'ambito dell'assicurazione infortuni	427
	<i>b)</i> Cumulo con prestazioni relative ad altre forme di previdenza	428
	<i>b1)</i> Il cumulo delle prestazioni Inail è ammesso:	428
	<i>b2)</i> Il cumulo è vietato	430
	<i>c)</i> Cumulo con prestazioni relative a forme di assistenza	431
	<i>d)</i> Cumulo con l'equo indennizzo	433
	<i>e)</i> Cumulo con la retribuzione	434
4.	Il trattamento tributario	434
5.	La retribuzione	435
	<i>a)</i> La retribuzione effettiva	436
	<i>b)</i> Retribuzione legale, o convenzionale, o media	439
	<i>c)</i> La retribuzione di ragguglio	440
	<i>c1)</i> Apprendisti e minori di anni 18	441
	<i>c2)</i> Lavoratori a tempo parziale	441
	<i>c3)</i> Operai in Cassa integrazione guadagni	442
	<i>c4)</i> Lavoratori a progetto	443
6.	Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta	444
	<i>a)</i> Nozione ed ipotesi assimilate	444
	<i>b)</i> Misura e decorrenza	445
	<i>c)</i> L'incidenza della indennità di mobilità	448
	<i>d)</i> Le ricadute	448
	<i>e)</i> Le anticipazioni da parte degli istituti previdenziali	449
	<i>f)</i> L'anticipazione da parte del datore di lavoro	449
7.	Rendita per inabilità permanente e liquidazione in capitale. Il regime del t.u. e quello del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38	451

8.	La rivalutazione delle rendite e dell'indennizzo per danno biologico .	456
9.	Le quote integrative della rendita	459
10.	La rendita e l'indennizzo provvisori	460
11.	La revisione della rendita per miglioramento o peggioramento. Il principio di stabilizzazione dei postumi	462
	a) Oggetto e presupposti	462
	b) I soggetti richiedenti	466
	c) I termini per la revisione	468
	d) Procedimento ed effetti	475
	e) Nuova malattia e crisi della presunzione assoluta di stabilizzazione per le malattie professionali	477
	f) Le malattie neoplastiche, infettive e parassitarie	480
	g) La revisione dell'indennizzo in capitale	483
12.	La unificazione della rendita e gli infortuni policroni oltre il decennio. La revisione della rendita unificata	484
13.	La revisione per errore	489
14.	La ripetizione delle prestazioni indebitamente riscosse	496
15.	La cessazione della rendita; la liquidazione in capitale	500
16.	L'assegno per assistenza personale continuativa	502
	a) I presupposti	503
	b) Natura giuridica dell'assegno	504
	c) Misura, cumulo ed opzione	505
17.	L'assegno continuativo mensile per gli indennizzati in capitale	506
18.	La rendita ai superstiti	506
	a) L'evento morte ed il nesso causale	507
	b) Il vincolo familiare ed i soggetti beneficiari	508
	c) La natura giuridica	516
	d) Il meccanismo di calcolo	518
	e) Procedimento, prescrizione e decadenza	518
19.	Lo speciale assegno continuativo mensile per i superstiti di grandi invalidi	520
20.	L'assegno funerario	523
21.	La rendita di passaggio	523

Sezione Terza

LE PRESTAZIONI SANITARIE

1.	Le prestazioni sanitarie Inail dopo la riforma sanitaria e dopo la riforma del titolo V della Costituzione	530
2.	Le singole prestazioni: i soccorsi d'urgenza	534
3.	Le cure ambulatoriali e farmaceutiche	535
4.	Le prestazioni medico legali	536
5.	L'assistenza protesica	537
6.	La riabilitazione ed il reinserimento sociale	540
7.	Le cure termali e climatiche	542
8.	Disposizioni speciali in materia di silicosi e di asbestosi	543

9. Prestazioni sanitarie ad infortunati e tecnopatici rimpatriati da uno dei Paesi della Unione europea	545
10. L'obbligo di sottoporsi alle cure mediche	545

Sezione Quarta

LE PRESTAZIONI INTEGRATIVE

1. Origine ed evoluzione delle prestazioni integrative	549
2. L'assegno di incollocabilità	551
3. Sovvenzioni di contingenza, distintivi d'onore, elargizioni integrative di fine d'anno	552
4. La tendenza assistenzialistica e la moltiplicazione dei fondi: il Fondo di sostegno per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	553

CAPITOLO DECIMO

LA PROVISTA FINANZIARIA

1. Premessa: il sistema di finanziamento	558
2. La natura dell'obbligo contributivo	560
3. Le caratteristiche dell'obbligo contributivo	563
<i>a)</i> Inderogabilità	563
<i>b)</i> Solidarietà	563
<i>c)</i> Natura privilegiata	564
<i>d)</i> Regime della prescrizione	565
4. I soggetti tenuti al versamento del premio	570
<i>a)</i> I soggetti debitori	570
<i>b)</i> L'adempimento del terzo	571
<i>c)</i> Il pagamento in buona fede al creditore apparente	571
5. La determinazione del premio	572
6. La base imponibile: la retribuzione effettiva e la sua evoluzione normativa	573
<i>a)</i> La retribuzione come corrispettivo	573
<i>b)</i> La dipendenza dal rapporto di lavoro	574
<i>c)</i> La relazione con il rapporto di lavoro, alla luce del d.lgs. 314/1997	575
7. Le voci incluse nella retribuzione effettiva	578
<i>a)</i> Le somme corrisposte a seguito di reintegra nel posto di lavoro	578
<i>b)</i> Le transazioni	579
<i>c)</i> La rivalutazione monetaria e gli interessi legali	580
<i>d)</i> La indennità sostitutiva per ferie non godute	582
8. Le voci escluse sia a fini fiscali che contributivi, a norma dell'art. 51 TUIR	583
<i>a)</i> I contributi	583
<i>b)</i> Le erogazioni liberali e i sussidi occasionali	584
<i>c)</i> Il servizio di mensa e le prestazioni sostitutive	586
<i>d)</i> Il servizio di trasporto	587
<i>e)</i> I compensi reversibili	587

f)	Le opere ed i servizi: asili nido, colonie, attività culturali, ricreative e sportive etc.	588
g)	Le azioni e le <i>stock options</i>	590
h)	Le spese sanitarie	590
i)	Le mance e i <i>croupiers</i>	591
l)	I <i>fringe benefits</i>	592
m)	Le trasferte	596
n)	I trasfertisti	598
o)	L'indennità di trasferimento	599
p)	I servizi prestati all'estero	600
9.	Le voci escluse a soli fini contributivi, a norma dell'art. 6 d.lgs. 314/1997	601
a)	Le somme corrisposte a titolo di trattamento di fine rapporto	601
b)	Le somme corrisposte in occasione della cessazione del rapporto di lavoro al fine di incentivare l'esodo dei lavoratori, nonché quelle la cui erogazione trae origine dalla predetta cessazione	602
c)	Il risarcimento dei danni	603
d)	Le prestazioni previdenziali obbligatorie e facoltative; i contributi alla previdenza complementare	604
e)	Gli sgravi contributivi sulla quota di retribuzione correlata agli incrementi di produttività	606
f)	I contributi alle Casse edili	607
g)	I trattamenti di famiglia	609
10.	I minimali e massimali di retribuzione	609
11.	Deroghe ai minimali	613
a)	I contratti di riallineamento retributivo	613
b)	Attività edile	614
c)	Indennità di disponibilità	615
d)	Altre deroghe	615
12.	Casi particolari di retribuzione effettiva	616
a)	Collaborazione coordinata e continuativa	616
b)	I lavoratori a progetto	617
13.	La retribuzione convenzionale	617
a)	Stabilita per legge	618
b)	Stabilita per decreto ministeriale su base nazionale	619
c)	Retribuzione convenzionale fissata con decreto ministeriale su base provinciale	622
14.	La retribuzione di ragguglio	622
15.	L'inquadramento dei datori di lavoro e la classificazione delle lavorazioni; il tasso medio nazionale	623
a)	L'inquadramento dei datori di lavoro	623
b)	La classificazione delle lavorazioni.	626
16.	L'oscillazione del tasso; il tasso specifico aziendale	634
17.	Il reinquadramento dei datori di lavoro e la riclassificazione delle lavorazioni	638
18.	La rettifica	640
19.	I premi speciali unitari	642

20. Il premio supplementare silicosi ed asbestosi	648
21. Le riduzioni contributive	652
a) Per qualifiche soggettive	654
b) Per settori produttivi	657
c) Settore edile	658
22. La costituzione del rapporto. Gli adempimenti del datore di lavoro e dell'Istituto assicuratore. La denuncia dei lavori	659
23. Il libro unico del lavoro: a) soggetti obbligati; b) lavoratori da iscrivere; c) contenuto delle registrazioni	662
a) Soggetti obbligati	662
b) Lavoratori da iscrivere	664
c) Contenuto delle registrazioni	664
24. Il pagamento del premio: l'autoliquidazione	667
25. La dilazione nel pagamento dei premi	670
26. La riscossione coattiva	674
a) La riscossione mediante ruolo	674
a1) Il ruolo e la cartella	674
a2) Le opposizioni al ruolo e alla cartella	678
b) La cartolarizzazione dei crediti previdenziali	680
27. Le sanzioni	682
a) La sanzione penale	682
b) La prescrizione obbligatoria	687
28. <i>Segue</i> : le sanzioni amministrative; la diffida	689
29. <i>Segue</i> : le sanzioni civili: omissione ed evasione contributiva	694

CAPITOLO UNDICESIMO

**L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
E LE MALATTIE PROFESSIONALI IN AGRICOLTURA**

1. Caratteri generali	703
2. Le persone assicurate	706
a) I lavoratori fissi o avventizi, addetti ad aziende agricole o forestali	707
b) I proprietari, mezzadri, affittuari	709
b1) Il carattere esemplificativo della elencazione	709
b2) Il carattere esecutivo dell'attività agricola	710
b3) L'abitudine	712
b4) La destinazione dei prodotti al mercato	715
c) I parenti dell'imprenditore agricolo	716
d) I sovrastanti	717
e) Soci di società cooperative conduttrici di aziende agricole o forestali e partecipanti ad affittanze collettive	717
f) Impiegati e dirigenti	718
3. Le attività protette. L'azienda agraria	718
4. La coltivazione dei fondi	721
5. La silvicoltura	723
6. L'allevamento del bestiame	724

7. Le attività connesse, complementari ed accessorie	727
8. Attività industriali svolte da imprenditore agricolo in favore di aziende agricole	731
9. L'occasione di lavoro in agricoltura	733
10. Le prestazioni economiche. Principi generali: prestazioni agricole e prestazioni industriali; gli addetti a macchine; i limiti al principio dell'automatismo	738
11. L'indennità per inabilità temporanea assoluta	740
12. La rendita per inabilità permanente	740
13. Il riscatto delle rendite agricole	741
14. Altre prestazioni	744
a) La rendita ai superstiti	744
b) L'assegno per assistenza personale continuativa	745
c) L'assegno funerario	745
d) Le prestazioni sanitarie, riabilitative e di reinserimento socio-lavorativo	746
15. La contribuzione in agricoltura e gli adempimenti dell'assicurante	746
a) Il sistema originario	746
b) Il regime attuale	747
c) Le riduzioni contributive generali	748
d) Riduzioni contributive per zone montane e zone svantaggiate	750
e) Gli adempimenti dell'assicurante	751

CAPITOLO DODICESIMO

**L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO**

1. La legge 493/1999: prevenzione ed assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico	753
2. Oggetto e caratteri generali della assicurazione, anche in rapporto al t.u. 1124	754
a) Obbligatorietà	755
b) infortunio, causa ed occasione	756
c) Non automatismo della prestazioni	757
d) Principio di territorialità	757
3. Persone assicurate. Il nucleo familiare	757
4. Le attività protette	759
a) L'ambito domestico	759
b) Lavoro domestico	761
5. Prestazioni	763
6. Gestione e finanziamento	765
7. Contenzioso	767

8. Azione di regresso, di rivalsa, di surroga	768
9. Valutazioni	768

CAPITOLO TREDICESIMO

**LA RESPONSABILITÀ CIVILE
DEL DATORE DI LAVORO E DEI TERZI**

1. La regola dell'esonero; l'enunciazione originaria; la successiva giustificazione costituzionale	771
2. I casi di esclusione della regola dell'esonero basati sulla condanna penale; il danno differenziale ed il danno complementare	773
3. La sopravvenuta esclusione per responsabilità del datore di lavoro per fatto penale del dipendente	773
4. I fattori di riduzione dell'area dell'esonero per l'espansione della responsabilità penale	774
a) Per effetto delle leggi speciali di prevenzione e per la interpretazione dell'art. 2087 c.c	774
b) Per il venire meno della pregiudiziale penale: l'accertamento in sede civile	778
c) Per l'accertamento della colpa penale con i criteri civilistici presuntivi	779
5. I fattori di riduzione per l'espansione del danno non patrimoniale; lo scorporo di esso dalla assicurazione infortuni	781
6. La restaurazione (parziale) della regola dell'esonero con l'inserimento del danno biologico nella assicurazione obbligatoria	784
7. Esonero, danno differenziale e danno complementare dopo il d.lgs. 38/2000	786
8. E dopo le Sezioni unite 26972/2008	787
9. Criteri di comparazione tra indennizzo e risarcimento	789
10. Tutela dei diritti costituzionalmente protetti e regola dell'esonero	792
11. Il percorso parallelo degli altri Paesi europei	794
12. Responsabilità civile del datore di lavoro ed azione di regresso dell'Istituto assicuratore	796
a) Natura, presupposti e limiti dell'azione di regresso	798
b) Soggetti passivi	800
c) Competenza ed aspetti processuali	810
d) Limite civilistico all'azione di regresso	812
e) Regime della decadenza e della prescrizione	813
13. Responsabilità del terzo e azione surrogatoria dell'Istituto assicuratore	817
a) Natura e presupposti dell'azione	817
b) Soggetti passivi	819
c) Competenza	819
d) Limite del risarcimento	819
e) Regime della prescrizione	820
14. L'azione contro l'assicuratore RCA ex artt. 28 l. 990/1969 e 142 d.lgs. 209/2005	821

15. Le azioni di rivalsa degli enti previdenziali nell'Unione europea . . .	823
16. I diritti del datore di lavoro nei confronti del terzo responsabile dell'infortunio	825

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

LA TUTELA DEI DIRITTI

Sezione Prima

I RICORSI AMMINISTRATIVI

1. I ricorsi amministrativi in materia di prestazioni	827
2. I ricorsi amministrativi in materia di contributi	829
3. Ricorsi in altre materie. La conciliazione monocratica	831

Sezione Seconda

RICORSI GIURISDIZIONALI E ASPETTI PROCESSUALI

1. La domanda amministrativa come condizione di proponibilità della domanda giudiziaria; l'espletamento del procedimento amministrativo come condizione di procedibilità	834
2. Giurisdizione, competenza e giudicato sulle controversie previdenziali	837
3. L'accertamento giudiziario; il ruolo del giudice; i poteri ufficiosi ed il libero interrogatorio	839
4. Il ricorso introduttivo del giudizio; criteri di redazione; gli oneri allegatori e probatori del ricorrente	845
a) La prova dell'esposizione a rischio	847
b) La prova della malattia	848
c) La prova del nesso causale	848
5. In particolare la prova della responsabilità civile del datore di lavoro nella richiesta di danno differenziale	849
6. Il ruolo ausiliare del consulente tecnico d'ufficio; le collegiali mediche e gli accordi con i patronati	851
7. La <i>vocatio in jus</i> dell'istituto assicuratore e del terzo	852
a) La rappresentanza in giudizio dell'Inail	852
b) Le notifiche	854
8. La costituzione in giudizio dell'Inail e dei terzi; il principio di non contestazione; le eccezioni in senso stretto e le questioni rilevabili d'ufficio	856
9. L'azione di mero accertamento	859
10. Questioni e preclusioni in appello	860
11. Il processo di cassazione ed i tentativi di deflazione	864
12. La costituzione di parte civile dell'Inail nel processo penale	868

INDICE BIBLIOGRAFICO	875
---------------------------------------	------------

INDICE ANALITICO	903
-----------------------------------	------------